

«Scarp de' tenis». Nati in Italia ma stranieri Un viaggio tra i ragazzi dello «ius soli»



In mancanza della legge sul riconoscimento della cittadinanza italiana ai figli degli immigrati nati in Italia («ius soli»), per il momento restano stranieri fino al 18° anno di età. Infatti l'acquisizione della cittadinanza avviene per filiazione («ius sanguinis»), quindi i figli degli immigrati solo dopo essere diventati maggiorenni possono chiedere di diventare italiani.

Il numero di ottobre di *Scarp de' tenis*, giornale di strada non profit, è dedicato a questi ragazzi nati o cresciuti in Italia che continuano a sentirsi (e a essere considerati) stranieri, nel Paese che sentono come il loro.

Scarp de' tenis non si trova in edicola. Lo si può acquistare fuori da alcune chiese della Diocesi o in alcuni punti fissi a Milano. I venditori sono facilmente riconoscibili per la pettorina rossa e il cartellino di riconoscimento. Vendete il giornale significa lavorare, non fare accattonaggio. Il venditore trattiene una quota sul prezzo di copertina. Contributi e ritenute fiscali li

prende in carico l'editore. Quanto resta è destinato a progetti di solidarietà.

Scarp de' tenis è dunque più di un giornale di strada, è un'impresa sociale che vuole dar voce e opportunità di reinserimento a persone senza dimora o emarginate: è un'occasione di lavoro e un progetto di comunicazione; è il primo passo per recuperare la dignità.

In vendita agli inizi del mese, *Scarp de' tenis* è una tribuna per i pensieri e i racconti di chi vive sulla strada, ma è anche uno strumento di analisi delle questioni sociali e dei fenomeni di povertà.

Nella prima parte, articoli e storie di portata nazionale; nella sezione «Scarp città», spazio alle redazioni locali. «Ventuno» si occupa di economia solidale, stili di vita e globalizzazione. Infine, «Caledioscopio»: vetrina di appuntamenti, recensioni e rubriche.

parliamone con un film. «Una famiglia» che vende figli, un amore «malato» e il racconto di una tragica realtà

DI GIANLUCA BERNARDINI

Un film di Sebastiano Riso. Con Micaela Ramazzotti, Patrick Bruel, Pippo Delbono, Fortunato Cerlino, Marco Leonardi... Drammatico. Ratings: kids+13. Durata: 119 minuti. Italia - Francia, 2017. Bim Distribuzione.

Apparentemente normali, felici, come tante coppie, Maria (Micaela Ramazzotti), nel tipico ruolo che le si confida e Vincent (Patrick Bruel, molto famoso in Francia anche come cantante), vivono a Roma in un quartiere popolare, quasi metitizzati. Insieme coltivano un progetto: aiutare coppie che non possono avere figli donandogli i loro. Una scelta subita dall'indifesa Maria che, per amore di Vincent, accetta quello che una madre non oserebbe nemmeno mai pensare: separarsi

dalle sue creature. Finché un giorno «la catena» si spezza. Un figlio «venduto» muore, «la macchina che fabbrica» già scricchiolante, risulta difettosa e quindi si deve cambiare. Sebastiano Riso, ispirandosi a storie vere, porta in Italia un tema scottante e, forse, ancora troppo nascosto: il mercato nero della compravendita di neonati. Un dramma vero e proprio, scritto con Andrea Cedrola e Stefano Grasso, che sulla pelle di Maria (costantemente seguita dalla macchina da presa) diventa forte, se non addirittura tragico. Dove dell'amore menzionato e messo in scena, non resta che brutalità e ferocia realtà. Un film di denuncia, dove il dolore, nonché le mercificazioni dei soggetti umani (bimbi o donne che siano) prendono il sopravvento sulla storia di un amore «malato», nel vero senso della parola che ha in sé diversi aspetti non sempre

lineari o del tutto comprensibili. Forse il cinema di «stortazione» di Riso, in questo caso, avrebbe potuto dire di più sulla vicenda dei protagonisti che rendesse ragione di conseguenza alle azioni messe in atto. Per questo, probabilmente, il film, in concorso all'ultimo festival di Venezia, non è stato accolto molto bene dalla stampa. Ciò non esclude che il tema sia interessante e plausibile di fronte a una società che pensa di poter mercificare tutto, in «ragione dell'amore», anche ciò che, di fatto, non è. Meglio da *cineforum* che in programmazione ordinaria.

Temi: famiglia, genitorialità, coppia, compravendita di neonati, figli, amore, morte, vita.



Pio XII benedice i carabinieri per la propaganda dell'Azione cattolica italiana Sotto, l'incontro in Vaticano tra Paolo VI e la principessa Grace di Monaco nel 1974

dai 9 ottobre Dai Vangeli all'Apocalisse

Il prossimo lunedì 9 ottobre, alle ore 18, avrà inizio alla Fondazione culturale Ambrosiana (via delle Ore, 3 - Milano) la nuova stagione degli incontri di cultura e spiritualità tenuti dal biblista monsignor Giovanni Giavini. Dopo anni dedicati alla storia della Chiesa e a san Paolo, il corso torna ai Vangeli, esaminando innanzitutto l'aspetto esistenziale e scientifico del Nuovo Testamento e le ricerche teologiche più recenti sulla storicità e la sua ricchezza, approdando poi ai misteri, ancora in parte irrisolti, dell'Apocalisse. Contributo d'iscrizione per l'intero ciclo (fino al 26 febbraio): euro 40. Informazioni e adesioni: segreteria di Ambrosiana (tel. 02.86464053; e-mail: info@ambrosiana.org).

da lunedì 9 La Bicocca studia Lutero

Il Centro pastorale «Carlo Maria Martini», in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano-Bicocca, propone il percorso interdisciplinare studio «La traccia di Lutero», in occasione del quinto centenario della Riforma Protestante. Il percorso è aperto a tutti. I cinque incontri che lo compongono si svolgeranno dal 9 ottobre al 6 novembre (ore 15-17) presso l'Università Bicocca. Il primo appuntamento si terrà lunedì 9, in Sala Rodolfi (U6), su «Il cristianesimo della fede e quello della carità: alle origini della frattura della cristianità occidentale», con Adriano Prosperi, membro dell'Accademia nazionale dei Lincei. Per informazioni e iscrizioni: tel. 02.64486668.

in Triennale. I Papi attraverso lo «schermo» del cinema Una mostra a cura della Fondazione Ente dello Spettacolo

Si inaugura domani alle 17.30 alla Triennale di Milano la mostra fotografica «I Papi in soggettiva. I pontefici, il cinema, l'immaginario», patrocinata dalla Segreteria per la Comunicazione della Santa Sede, dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, dall'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali, dalla Diocesi di Milano, dal Centro sperimentale di cinematografia, dalla Triennale e realizzata con il contributo di Regione Lombardia. All'evento di inaugurazione saranno presenti monsignor Dario Edoardo Viganò, prefetto della Segreteria per la Comunicazione della Santa Sede; Roberto Maroni, presidente di Regione Lombardia; Andrea Cancellato, direttore della Triennale; il professor Daniele Menozzi della Scuola Normale di Pisa; monsignor Davide Milani, presidente della Fondazione Ente dello Spettacolo, e Andrea Iervolino, produttore cinematografico, produttore del film *Beyond The Sun* che vede la partecipazione speciale di papa Francesco nel ruolo di se stesso.

La mostra, realizzata da Fondazione Ente dello Spettacolo, racconta, attraverso un suggestivo percorso multimediale, un passo a due: da una parte richiamando alla memoria la predicazione della Chiesa in materia di audiovisivo, dall'altra il modo in cui l'audiovisivo - il cinema e la tv - si è rapportato alla Chiesa e al successore di Pietro, come ne ha rimesso in questione l'aspetto iconico e, conseguentemente, il potere normativo e simbolico lungo il processo di secolarizzazione che dal XX secolo in poi ha investito il Sacro in molte delle sue espressioni.

L'allestimento propone una carrellata di oltre 100 pannelli e più di 300 tra testi di scena, fotografie, prime pagine e documenti, spesso inediti, opere originali.

La prima sezione, «I Papi e il cinema», è costituita da due sottosezioni: la prima intitolata «Sequenze di Storia: incontri, parole, fotogrammi» in cui si documenta, da Leone XIII a Francesco, l'evoluzione del rapporto tra i pontefici e il cinema attraverso le parole del magistero. Gli incontri con il mondo dello spettacolo, i documenti storici e i film nei quali i pontefici in carne e ossa si sono prestati all'eccezionale ruolo di «attori». Nella seconda, dal titolo «Sguardi cinematografici», si mettono a fuoco i momenti recenti in cui l'estetica del cinema ha fatto capolino nel racconto audiovisivo dei Papi, in quell'incontro tra l'arte cinematografica e la

diretta televisiva suggellato dal coinvolgimento di grandi autori, come Ermanno Olmi e Wim Wenders.

Nella seconda sezione, «I Papi nel cinema», si scoprono le modalità rappresentative utilizzate dal cinema e dalla televisione per la messa in scena del corpo e della figura del Papa. In «Sceneggiature papali: la storia nel cinema», storie di cinema» si illustra l'incontro tra la storia dei pontefici e il cinema in un percorso che fa risalire l'uso pubblico della storia dei Papi da parte di produttori e registi e la progressiva secolarizzazione della rappresentazione del papa nel cinema. In «Storie alternative: The other Popes» si scopre cosa sono le utopie pontificie - le figure papali paritote dall'immaginazione degli uomini di cinema.

In «Biopic: dall'uomo a Pietro, da Pietro all'uomo» si entra nel mondo della biografia cinematografica, l'ultima arrivata nell'iconografia papale, più alla portata di tutti con sintassi e grammatiche semplici. A conclusione del percorso, una postazione edicola: «La Rivista del cinematografo e i Papi», dove si presentano alcune delle pagine più significative che il periodico di cinema più antico ha dedicato ai Papi.

La Rivista del cinematografo, infatti, è pubblicata dal 1928 dalla Fondazione Ente dello Spettacolo - promossa dalla Conferenza episcopale italiana -, impegnata nella diffusione, promozione e valorizzazione della cultura cinematografica in Italia, potendosi come riferimento imprescindibile nel campo della cultura cinematografica, per i privati e per le istituzioni e gli operatori del settore e collaborando attivamente con tutte le principali realtà artistiche e industriali del panorama cinematografico italiano e internazionale.

Numerosi, dunque, sono i materiali, anche rari e pregiati, esposti in questa nuova mostra alla Triennale di Milano, che mettono a fuoco una relazione composita, spesso contraddittoria, ma mai neutra, tra i Papi e il cinema.

La mostra «I Papi in soggettiva. I pontefici, il cinema, l'immaginario» sarà visibile dal 3 al 18 ottobre 2017 presso il Palazzo della Triennale (viale Alemagna, 6), da martedì a domenica, con orario continuato dalle ore 10.30 alle 20.30. Ingresso libero. Tutte le informazioni sul sito www.papissoggettiva.it.



Il ricordo di Zago, era l'anima del teatro ambrosiano

Martedì 26 settembre, dopo una lunga malattia, è morto a Milano Roberto Zago, autentica «anima» del teatro filodrammatico ambrosiano. Aveva 87 anni ed è stato impegnato sui palcoscenici della Diocesi di Milano - e non solo - come attore, capocomico, regista, autore e organizzatore. A lungo attivo nel Comitato Teatro della Fom e poi nel Gatal (Gruppo attività teatrale amatoriale della Lombardia), di cui era ancora presidente onorario, aveva ricoperto incarichi di responsabilità anche nell'organismo nazionale Fedegat. Era anche critico teatrale: curava la rivista Teatro (cinque numeri all'anno) e pubblicava apprezzate recensioni su *Avvenire*. Nel 2004 il Comune di Milano gli aveva assegnato l'Ambrogino d'oro.

«Roberto Zago è stato una delle figure più importanti per il teatro amatoriale in Diocesi, non solo - è il ricordo di don Gianluca Bernardini, referente della Diocesi di Mi-

lano per il cinema e il teatro e presidente dell'Aecc Milano -». Profondamente innamorato dell'arte, nonché della Chiesa, quella ambrosiana che ha sempre servito fino all'ultimo con umiltà, dedizione e rispetto nell'Associazione fondata con don Lorenzo Longoni, allora assistente generale degli oratori milanesi e amico personale di Roberto. Una perdita significativa per la Diocesi di cui sentiremo la mancanza». Quanto salì sul palco per la prima volta, Zago aveva 12 anni, e la passione per il teatro amatoriale non l'ha più abbandonato. «Il primo atto unico l'ho scritto a 14 anni, ma ho composto ormai più di 70 lavori di teatro, migliaia di articoli e almeno 3 mila recensioni», diceva in un'intervista di qualche anno fa. Il suo capolavoro è *Diario*, portato

in scena e interpretato come protagonista nel 1978: una vicenda di malattia e di ascesi, con il contrappunto degli scritti di Santa Teresa di Lisieux.

Nel 1959 fu tra i fondatori della «Compagnia dei giovani» al Teatro Stella di Milano e nel 1968 fu chiamato dall'allora direttore della Fom don Lorenzo Longoni a collaborare al neonato Comitato Teatro, che nel 2003 divenne il Gatal, collettore di un centinaio di compagnie sparse in Diocesi, più qualche associato esterno. Quando il Gatal festeggiò i 50 anni di attività (contando anche quelli del Comitato Teatro), Zago ha voluto che la lunga storia teatrale in terra ambrosiana fosse raccolta in un elegante volume che racconta la storia del teatro ambrosiano fino ai giorni nostri.

Il Medio Oriente visto dall'inviato

Ha vissuto da inviato tutti i conflitti che hanno generato l'attuale crisi mediorientale. Nel libro di patto con il diavolo. Come abbiamo consegnato il Medio Oriente al fondamentalismo e all'Isis (Bur-Rizzoli), il giornalista Fulvio Scaglione affronta con lo stile dell'inchiesta il dramma del terrorismo islamico, mettendo a nudo anche le responsabilità dell'Occidente. Su questi temi l'autore parteciperà a un incontro presso la libreria Terra Santa (via Gherardini, 2 - Milano), mercoledì 4 ottobre, alle ore 18.30, con Giuseppe Caffulli, direttore della rivista *Terrasantia*. Per informazioni: tel. 02.3491566; e-mail: libreria@edizioniterrasantia.it; sito: www.libreriaterrasantia.it.

in libreria.



Un sostegno ai giovani nel tempo delle scelte

È dedicato ai temi del discernimento e della vocazione in preparazione al Sinodo dei vescovi sui giovani dell'ottobre 2018, il volume «L'età della vertigine» («Scegli con equilibrio e credici fino in fondo», recita il sottotitolo) di Rosanna Virgili, centro Ambrosiano, pagine 144, euro 9,90.

Il libro percorre i capitoli più importanti dell'età della giovinezza, dalla libertà all'amore, l'amicizia, la famiglia, il rapporto con gli altri, la politica, mostrando come in ciascuno di questi terreni si annida la tentazione di mettere la testa sotto la sabbia, tra incertezza, paura e pigrizia. Guardando anzitutto alle figure del «discepolo amato», Giovanni, e della madre di Gesù, Maria, è possibile offrire ai giovani dei punti fermi che li accompagnino a costruire la propria vita in pienezza e a crescere nella consapevolezza di sé e nella maturità della fede.

Un sostegno ai giovani nel tempo delle scelte

È dedicato ai temi del discernimento e della vocazione in preparazione al Sinodo dei vescovi sui giovani dell'ottobre 2018, il volume «L'età della vertigine» («Scegli con equilibrio e credici fino in fondo», recita il sottotitolo) di Rosanna Virgili, centro Ambrosiano, pagine 144, euro 9,90.

Il libro percorre i capitoli più importanti dell'età della giovinezza, dalla libertà all'amore, l'amicizia, la famiglia, il rapporto con gli altri, la politica, mostrando come in ciascuno di questi terreni si annida la tentazione di mettere la testa sotto la sabbia, tra incertezza, paura e pigrizia. Guardando anzitutto alle figure del «discepolo amato», Giovanni, e della madre di Gesù, Maria, è possibile offrire ai giovani dei punti fermi che li accompagnino a costruire la propria vita in pienezza e a crescere nella consapevolezza di sé e nella maturità della fede.

Brugherio, per la festa di Oltretutto, si tiene la mostra «Ad maiorem Dei gloriam», con gli arredi sacri delle quattro parrocchie della Comunità pastorale «Epifania del Signore». L'esposizione è nel salone parrocchiale di via Italia 1 (ore 15-18; sabato e domenica anche ore 10-12) ed è realizzata in collaborazione con l'Associazione culturale *Kairós*, con il patrocinio del Comune di Brugherio e della Provincia di Monza e della Brianza. In mostra si trova, spiega Paolo Polvara, uno degli organizzatori, «una selezione di tessuti e arredi liturgici, tra cui ostensori e calici, realizzati dal 1930 ad oggi, oggetti di notevole valore artistico». Info e prenotazioni visite guidate, e-mail: reagibrugherio@gmail.com. Eleonora Frascchini

fino al 9 Arredi sacri a Brugherio

Brugherio, per la festa di Oltretutto, si tiene la mostra «Ad maiorem Dei gloriam», con gli arredi sacri delle quattro parrocchie della Comunità pastorale «Epifania del Signore». L'esposizione è nel salone parrocchiale di via Italia 1 (ore 15-18; sabato e domenica anche ore 10-12) ed è realizzata in collaborazione con l'Associazione culturale *Kairós*, con il patrocinio del Comune di Brugherio e della Provincia di Monza e della Brianza. In mostra si trova, spiega Paolo Polvara, uno degli organizzatori, «una selezione di tessuti e arredi liturgici, tra cui ostensori e calici, realizzati dal 1930 ad oggi, oggetti di notevole valore artistico». Info e prenotazioni visite guidate, e-mail: reagibrugherio@gmail.com. Eleonora Frascchini